

## ALLEGATO 1

### AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI ED INTERVENTI A FAVORE DI ADOLESCENTI E GIOVANI IN CO-PROGETTAZIONE, NELL'AMBITO DEL PIANO INTEGRATO URBANO, RELATIVO ALLA MISURA "PIANI INTEGRATI - M5C2- INVESTIMENTO 2.2" - PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU. (CUP C14H22000060006). CIG ZEB3AFB126

## Sommario

1. CONTESTO E FINALITÀ.....	4
1.1 Finalità della Co-Progettazione.....	5
2. OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	6
2.1 Localizzazione degli interventi.....	7
3. SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	8
3.1 Partecipazione in forma aggregata.....	8
3.2 Aggregati di ETS con comprovati requisiti di moralità.....	9
3.3 Aggregati di ETS con capacità, competenze ed esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di attività ed interventi in favore di adolescenti e giovani.....	11
3.4 Presentazione di un progetto preliminare di azioni di rigenerazione sociale e culturale, insistenti in uno spazio oggetto di riqualificazione fisica.....	11
3.5 Eccezioni al requisito di partecipazione in forma aggregata.....	13
4. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE.....	13
4.1 Manifestazione di interesse.....	13
4.2 Modalità e tempi di presentazione.....	15
5. RISORSE ECONOMICHE.....	15
5.1 Co-finanziamento da parte degli ETS partner.....	17
5.2 Spese ammissibili.....	17
6. MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE.....	19
6.1 Svolgimento delle attività co-progettate.....	22
7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRELIMINARI E DEFINITIVI.....	23
7.1 Criteri di valutazione dei progetti preliminari.....	24
7.2 Criteri di valutazione dei progetti definitivi.....	25
8. DURATA.....	27
9. ACCORDO DI COLLABORAZIONE/CONVENZIONE.....	27
10. RENDICONTAZIONE.....	28
10.1 Tracciabilità dei flussi finanziari.....	29
11. IMPEGNI PREVISTI, CONTROLLI E REVOCA.....	29
11.1 Impegni della Città.....	30
11.2 Impegni dei soggetti partner.....	30
11.3 Ipotesi di revoca del partenariato.....	31

12. ASSICURAZIONE.....	32
13. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI.....	32
14. TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	32
16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI.....	35
17. RICORSI.....	35
18. NORME DI RINVIO.....	35

## 1. CONTESTO E FINALITÀ

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 128 dell'8 marzo 2022, la Città approvava il "Piano Integrato Urbano – PIÙ", relativo alla misura "Piani integrati – M5C2 – Investimento 2.2", nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, predisposto dalla Città conformemente ai criteri e ai requisiti previsti dall'art. 21 del D.L. 152/2021, convertito, con modificazioni, nella Legge 233/2021, e dal Decreto del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale della Finanza Locale del 6 dicembre 2021.

Con Decreto del 22 aprile 2022 della Ministra dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, venivano individuati i piani urbani integrati ammessi a finanziamento, secondo l'elenco allegato allo stesso Decreto, nel quale è ricompreso il "Piano Integrato Urbano – PIÙ" della Città di Torino, finanziato per l'intero importo complessivo di Euro 113.395.160,00.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 379 del 7 giugno 2022, veniva approvato lo schema di Atto di adesione, con il quale la Città si impegnava a rispettare i termini, gli obblighi e le condizioni relativi al finanziamento, per ognuna delle 36 azioni ricomprese nel Piano Integrato Urbano. In data 8 giugno 2022, con la sottoscrizione degli atti di adesione e la successiva trasmissione al Ministero dell'Interno, la Città dava il via alla realizzazione del Piano.

Con la suindicata deliberazione della Giunta Comunale n. 128/2022, tra le 36 azioni, veniva approvata anche la realizzazione dell'Azione A35 "Co-progettazione con il terzo settore e partnership pubblico-privata – azioni a favore di adolescenti e giovani" (CUP C14H22000060006) finalizzata alla condivisione di una strategia complessiva, alla messa a sistema di risorse e alla realizzazione di interventi volti a favorire lo sviluppo di una rete di iniziative destinate a sostenere l'empowerment di adolescenti e giovani. Tali iniziative si devono svolgere in co-progettazione con aggregazioni di ETS, presso spazi edificati aggregativi e di scambio di informazioni pubblici o privati e/o spazi pubblici non edificati, in prossimità di biblioteche e scuole, distribuiti nelle zone eleggibili indicate nel Piano Integrato Urbano.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 665 del 4 ottobre 2022, la Città avviava il percorso di co-programmazione con il Terzo Settore ed il privato sociale, al fine di favorire una lettura condivisa e partecipata delle esigenze, dei bisogni e delle priorità di adolescenti e giovani che risiedono nel Comune di Torino, in modo da arricchire il quadro conoscitivo dell'Amministrazione e procedere alla successiva definizione delle linee di indirizzo per la co-progettazione dell'Azione A35. Tale procedimento di co-programmazione si è concluso con la Determinazione Dirigenziale n. 1489 del 27 marzo 2023, con la quale è stato approvato il documento istruttorio di sintesi dei lavori.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 222 del 28 aprile 2023, la Civica Amministrazione ha approvato l'avvio, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e del D.M. 72/2021, dei percorsi di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, per la realizzazione dell'azione A35 "Co-progettazione con il terzo settore e partnership pubblico-

privata – azioni a favore di adolescenti e giovani" (CUP C14H22000060006), approvando, nel contempo, le relative specifiche linee di indirizzo. Nel contempo, la Città ha deliberato la messa a disposizione, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e/o dell'art. 56 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm., di una dotazione finanziaria di euro 3.948.275,00=, interamente finanziata dai fondi PNRR, provenienti dal Ministero dell'Interno, Missione 5 Componente 2, Investimento 2.2, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU, già accertati con la Determinazione Dirigenziale n. 2747 del 16 giugno 2022.

## 1.1 Finalità della Co-Progettazione

A partire dalle linee di indirizzo della suindicata deliberazione n. 222/2023 e da quanto illustrato nel documento progettuale (allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso, è prevista l'attivazione di un percorso di co-progettazione con aggregati di ETS, finalizzato allo sviluppo di una rete di opportunità, diffuse ed inclusive, di informazione, ascolto, mediazione, aggancio, aggregazione, creatività, animazione sociale ed educativa, orientamento allo studio, formazione al lavoro (anche mediante l'attivazione di tirocini) e di percorsi di auto mutuo aiuto, laboratoriali, esperienziali e di apprendimento tra pari, a sostegno dell'autonomia e dell'empowerment di adolescenti e giovani.

Al fine di garantire un'effettiva attività di progettazione partecipata, l'ammissione ai tavoli di lavoro del percorso di co-progettazione è limitata ad un numero massimo di 50 progetti preliminari, valutati positivamente e/o utilmente collocati in una specifica graduatoria formulata da una commissione.

Nel corso delle attività dei tavoli di co-progettazione, sarà favorita la condivisione, la comparazione e l'integrazione dei progetti candidati, in modo da configurare proposte progettuali "unitarie", in grado di prospettare partenariati e risultati migliori in termini di qualità, innovazione, efficacia, efficienza e sostenibilità nel tempo, anche grazie all'eventuale sovvenzionamento da parte di altri soggetti pubblici e privati.

Al termine dei tavoli di co-progettazione, nel caso in cui i contributi richiesti dai progetti definitivi siano superiori alle risorse disponibili, si svolgerà, a cura di una Commissione, la comparazione e la valutazione dei progetti definitivi candidati, sotto il profilo della rispondenza al documento progettuale, al profilo tecnico-strutturale e a quello gestionale. Potrà, pertanto, essere stilata una graduatoria di merito, con la conseguente assegnazione di contributi, con precedenza, a due progetti definitivi, con la posizione più alta nella graduatoria, per ciascuno dei 4 distretti socio-sanitari di Torino e, successivamente, rispettando l'ordine della graduatoria di merito, ad altri progetti definitivi fino all'ammontare delle risorse finanziarie complessivamente disponibili.

Eventualmente, potrà essere richiesta la rimodulazione delle attività a seguito di una riduzione del contributo destinato allo specifico progetto.

Al fine di attuare i progetti definitivi selezionati, la Città e gli aggregati di ETS formalmente costituiti sottoscriveranno una specifica convenzione/accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., con il quale regoleranno i reciproci rapporti.

La manifestazione di interesse presentata da un aggregato di ETS non vincola in alcun modo la Civica Amministrazione, avendo essa la sola finalità di comunicare la disponibilità di soggetti del Terzo Settore ad avviare un percorso di co-progettazione con la pubblica amministrazione. In tal senso, il presente avviso non impegna in alcun modo la Civica Amministrazione, la quale si riserva la facoltà di sospendere, modificare, annullare o revocare la procedura senza che si costituiscano diritti o pretese di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti. La presentazione della domanda non comporta alcun obbligo a carico dell'Amministrazione Comunale in ordine alla concessione del contributo fino all'avvenuto impegno di spesa assunto dal Comune stesso a favore del singolo soggetto.

## 2. OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Per raggiungere gli obiettivi indicati al cap. 3 del documento progettuale (all. A), la Civica Amministrazione intende realizzare una rete di interventi di rigenerazione sociale e culturale (azioni immateriali) e di riqualificazione fisica (azioni materiali) di spazi edificati aggregativi e di scambio di informazioni pubblici e privati e/o spazi pubblici non edificati, localizzati nelle zone eleggibili del Piano Integrato Urbano della Città.

Pertanto, aggregati di ETS potranno presentare progetti preliminari, coerenti con gli obiettivi di medio-lungo periodo (4 anni per avvio e consolidamento delle attività + 6 di radicamento sul territorio) del Piano Integrato Urbano, caratterizzati da iniziative che prevedano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, attività di informazione, ascolto, mediazione, aggancio, aggregazione, creatività, animazione sociale ed educativa, orientamento allo studio e formazione al lavoro (anche mediante l'attivazione di tirocini) e percorsi di auto mutuo aiuto, laboratoriali, esperienziali e di apprendimento tra pari. Gli interventi potranno integrarsi anche con le attività già avviate dalla Città con i Patti Educativi di Comunità o generare nuove forme di Patti, nell'ottica di favorire una sempre maggiore apertura delle scuole al territorio.

Le azioni immateriali dovranno insistere in spazi oggetto di riqualificazione fisica e, di conseguenza, le candidature dovranno indicare specificatamente la porzione di immobile o l'intero immobile dedicato alla progettualità presentata. Nella fattispecie, potranno essere previsti interventi su:

- a) edifici e relative pertinenze di proprietà pubblica, di cui l'aggregato stabile di ETS o il Capofila dell'associazione temporanea abbia in corso, eventualmente anche in fase di rinnovo e/o proroga, purché in regola con i vigenti rapporti, un titolo concessorio per lo svolgimento di attività aggregative-socio-culturali, con l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria e parere favorevole del Servizio comunale/pubblico referente per la concessione<sup>1</sup>;
- b) edifici e relative pertinenze di proprietà dell'aggregato stabile di ETS o del Capofila dell'associazione temporanea di ETS;

<sup>1</sup> Per proporre la candidatura di uno spazio in concessione, entro la scadenza dell'Avviso, sarà sufficiente allegare la richiesta di parere al Servizio Comunale/pubblico referente. Il parere favorevole potrà essere consegnato al RUP della presente procedura successivamente ma comunque almeno 10 giorni prima dell'eventuale convocazione per la sottoscrizione della convenzione/accordo di collaborazione.

c) spazi pubblici non edificati.

In caso di proposta di riqualificazione fisica di un immobile privato, l'ETS proprietario dovrà dichiararne la disponibilità per un periodo non inferiore a 10 anni e garantirne, per tale periodo almeno decennale, la destinazione per finalità di interesse pubblico di natura aggregativa, sociale e/o culturale in favore di adolescenti e giovani.

Gli interventi di riqualificazione fisica (azioni materiali) di edifici privati e pubblici in concessione e di spazi urbani pubblici non edificati sono sinteticamente esemplificati nel capitolo 5.4 del documento progettuale (allegato A).

Nella presente co-progettazione potranno essere candidati:

- progetti preliminari con una previsione di contributo da parte della Città per un importo massimo pari a Euro 300.000, di cui almeno il 30% destinato alla riqualificazione fisica di uno spazio edificato aggregativo e di scambio di informazioni pubblico o privato, nel caso in cui le azioni immateriali insistano su uno spazio edificato ed, eventualmente, di un vicino spazio pubblico non edificato;
- progetti preliminari con una previsione di contributo da parte della Città per un importo massimo pari a Euro 100.000, di cui almeno il 30% destinato alla riqualificazione fisica di uno spazio pubblico non edificato, nel caso in cui le azioni immateriali insistano esclusivamente sullo stesso spazio pubblico non edificato.

Nell'ambito di tale co-progettazione, ogni ETS potrà candidare, aggregandosi con altri ETS, al massimo due progetti preliminari, presentando in alternativa:

- un progetto in qualità di capofila di un raggruppamento di ETS e un'altra candidatura come partner;
- due progetti in qualità di partner di un aggregato di ETS.

I singoli ETS di più recente costituzione, ammessi in deroga alla co-progettazione (si veda paragrafo 3.5 del presente avviso), potranno candidare esclusivamente un progetto preliminare.

## 2.1 Localizzazione degli interventi

Tutte le attività proposte dovranno essere realizzate in uno spazio edificato aggregativo e di scambio di informazioni pubblico o privato e/o in uno spazio pubblico non edificato, localizzato nelle zone eleggibili indicate al cap. 4 del documento progettuale (all. A).

All'esito dei tavoli di co-progettazione potrà essere prevista la realizzazione di almeno due progetti definitivi presso ciascuno dei seguenti distretti territoriali:

- Nord-Ovest: Circoscrizioni 4 e 5,
- Nord-Est: Circoscrizioni 6 e 7,
- Sud-Ovest: Circoscrizioni 2 e 3,
- Sud-Est: Circoscrizioni 1 e 8.



### 3. SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente istruttoria pubblica gli Enti del Terzo Settore (ETS), come definiti all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., che:

1. siano aggregati in associazioni (anche non formalmente costituite) di natura stabile o temporanea, con durata coerente con gli obiettivi di intervento sul territorio di medio-lungo periodo (4 anni per avvio e consolidamento delle attività + 6 di radicamento sul territorio) previsti dal Piano Integrato Urbano;
2. abbiano comprovati requisiti di moralità;
3. abbiano capacità, competenze ed esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa di attività ed interventi con adolescenti e giovani ed attinenti l'ambito per il quale si candidano;
4. presentino congiuntamente un progetto preliminare di azioni di rigenerazione sociale e culturale, insistenti in uno spazio oggetto di riqualificazione fisica, localizzato nelle zone eleggibili indicate nel Piano Integrato Urbano.

Non sono ammesse candidature di ETS in forma singola, fatto salvo quanto specificato nel paragrafo "3.5 Eccezioni al requisito di partecipazione in forma aggregata".

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni del presente Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione;
- b) fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale e morali (si veda paragrafo 3.2), previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale (si veda paragrafo 3.3) dovranno essere posseduti, in caso di aggregato temporaneo, in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

#### 3.1 Partecipazione in forma aggregata

La manifestazione di interesse alla procedura di co-progettazione può essere presentata da aggregati di Enti del Terzo Settore che:

- rappresentino un soggetto unitario attraverso formule associative o contrattuali, tipizzate dal Legislatore, avente valore legale, di natura stabile o temporanea;
- presentino una proposta caratterizzata da una pluralità di ETS attivamente coinvolti nelle azioni progettuali, sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- si impegnino con l'attuale aggregato o in altre forme, dettagliate in fase di candidatura, alla realizzazione delle azioni progettuali finalizzate al raggiungimento di obiettivi di intervento di medio-lungo periodo (4 anni per l'avvio ed il consolidamento delle attività + 6 di radicamento sul territorio);
- indichino, almeno un ETS che, in caso di scioglimento o di estinzione dell'aggregato di ETS, assumerà la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e di rendicontazione delle attività progettuali, anche in riferimento agli obiettivi di medio



lungo-termine. In caso di motivate necessità (es. scioglimento/estinzione anticipata dell'ETS), dovrà essere indicato un ente subentrante nella titolarità della responsabilità ma la Civica Amministrazione avrà facoltà di recesso.

Il raggruppamento stabile o temporaneo di ETS può essere:

- già stipulato formalmente all'atto di presentazione del progetto preliminare e, pertanto, dovrà essere presentato il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata, applicando, l'art. 32 o l'art 35 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e/o, per quanto compatibile, l'art. 48, commi 12 e 13, del D.Lgs.50/2016 e s.m.i.;
- dichiarato e specificato in carta semplice, sottoscritta da tutti i partecipanti all'atto della candidatura, con espressa indicazione del soggetto ETS designato Capofila/Capogruppo, laddove previsto dalla legge, e con l'impegno a formalizzare il raggruppamento entro e non oltre 30 giorni dall'approvazione del progetto definitivo. La formale costituzione del raggruppamento dovrà comunque essere perfezionata entro la data di sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione. In caso di mancata stipula formale entro i suddetti termini, l'aggregazione candidata decade dalla graduatoria e il relativo progetto sarà escluso dalla procedura di co-progettazione.

Nelle progettualità presentate dalle aggregazioni di ETS, potranno essere coinvolti altri soggetti (es. imprese, finanziatori, ecc...), con comprovati requisiti di moralità e capacità (si veda paragrafo 3.2), partecipanti esclusivamente a titolo gratuito e, pertanto, non destinatari di alcun contributo finanziario, diretto o indiretto.

### **3.2 Aggregati di ETS con comprovati requisiti di moralità**

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di servizi in appalto e a fronte di un corrispettivo, è finalizzata all'attivazione di partenariati per l'attuazione degli interventi e delle attività previste nell'azione A35 del Piano Integrato Urbano della Città, come indicato nella deliberazione n. 222/2023.

Pertanto, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, appare necessario prevedere che tutti i soggetti costituenti l'aggregazione di ETS dovranno possedere e attestare il possesso dei seguenti requisiti di moralità, attestabili, ai sensi del DPR n. 445/2000, mediante dichiarazione sostitutiva, che dovrà essere presentata e sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante di ciascun ETS. In particolare, dovranno essere dichiarati:

- l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi del Codice del Terzo Settore (CTS). Ex art. 101, comma 2 del CTS, il requisito dell'iscrizione al RUNTS deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione in uno dei registri regionali o nazionali di settore (Registro OdV e Coordinamenti; Registro APS) o nel Registro Comunale delle Associazioni di cui al Regolamento n. 211 della Città di Torino. Per i circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale, il requisito s'intende soddisfatto in presenza dell'iscrizione dell'APS di riferimento al registro nazionale. L'Amministrazione potrà quindi ammettere Enti che siano in attesa di perfezionamento della trasmigrazione da registri esistenti o che siano in attesa di riscontro della domanda di iscrizione al Registro;

- l'insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità richiamate, ed in quanto compatibile;
- l'insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'assenza di situazioni di morosità nei confronti della Città di Torino, cumulando tutte le posizioni verso la Città (capofila e partner);
- l'essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e di impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
- la regolarità della posizione assicurativa dei volontari e della posizione assicurativa, contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori: infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse nonché responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera;
- l'assenza di sanzioni definitivamente accertate che comportino l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
- la restituzione o il deposito presso un conto vincolato delle agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata eventualmente disposta la restituzione da parte di autorità nazionali e/o regionali e/o comunitarie;
- l'insussistenza di procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o non avere in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni;
- il non assoggettamento alla sanzione interdittiva di cui al D.Lgs. n. 231/2001, art. 9, comma 2, lett. c, o ad altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- il rispetto delle indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'Art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;
- il rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR, tra cui il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio delle pari opportunità e del sostegno della partecipazione di donne e giovani, in coerenza con quanto previsto dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108.

L'eventuale situazione di morosità nei confronti della Città di Torino dovrà essere sanata entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena la non ammissibilità del contributo richiesto dall'aggregato di ETS.

I requisiti morali suindicati dovranno essere posseduti per tutta la durata della Convenzione, con l'ulteriore precisazione che, in tale periodo, la perdita della qualifica di ETS, lo scioglimento e/o la liquidazione, ai sensi degli artt. 48, 49 e 50 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., determinano la risoluzione dell'atto negoziale e la restituzione del contributo e l'incameramento dei beni non scorporabili senza alcun indennizzo.

### **3.3 Aggregati di ETS con capacità, competenze ed esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di attività ed interventi in favore di adolescenti e giovani**

Per presentare una manifestazione di interesse, ciascun ETS deve possedere i seguenti requisiti di idoneità:

- statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività oggetto della presente procedura di co-progettazione;
- iscrizione alla CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività inerenti all'oggetto della presente procedura di co-progettazione.

Inoltre, ciascun componente degli aggregati di ETS dovrà presentare un curriculum ed un documento dal quale risulti il fatturato medio annuo nei servizi informativi, educativi, socio-culturali e di formazione e avviamento al lavoro, riferito al quadriennio 2019/2022, che dimostrino le capacità, le competenze e le esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa di attività ed interventi di rigenerazione sociale e culturale a sostegno dell'autonomia e dell'empowerment di adolescenti e giovani.

Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante di ciascun ETS, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.

### **3.4 Presentazione di un progetto preliminare di azioni di rigenerazione sociale e culturale, insistenti in uno spazio oggetto di riqualificazione fisica**

Gli aggregati di ETS potranno presentare congiuntamente un progetto preliminare, coerente con gli obiettivi di intervento di medio-lungo periodo (4 anni per avvio e consolidamento delle attività + 6 di radicamento sul territorio), caratterizzato da azioni di rigenerazione sociale e culturale, insistenti in uno spazio oggetto di riqualificazione fisica, localizzato nelle zone eleggibili indicate nel Piano Integrato Urbano della Città.

Il progetto preliminare dovrà quindi prevedere una proposta di riqualificazione fisica di uno spazio pubblico non edificato e/o di uno spazio edificato, utilizzato per finalità di interesse pubblico di natura aggregativa, sociale e/o culturale in favore di adolescenti e giovani.

Nel caso si tratti di uno spazio pubblico non edificato, potrà essere:

- individuato in quanto strettamente funzionale alle azioni immateriali proposte;
- oggetto di un Patto di Collaborazione sui comuni beni urbani o di un Patto Educativo di Comunità;
- oggetto di una sponsorizzazione convenzionata con il Comune;
- inserito in uno dei diciannove ambiti di intervento identificati dal PIÙ (si veda la Tavola 3 al paragrafo 4.1).

In caso di riqualificazione fisica di uno spazio pubblico non edificato, l'ETS proponente deve dichiarare se esistono già forme di concessione d'uso attive (si veda ad esempio le tipologie di Patti sopra citati), indicare specificatamente la porzione/totalità di spazio dedicato alla progettualità candidata e i periodi temporali di uso ai fini dello svolgimento delle attività immateriali previste dal progetto.

Nel caso di uno spazio edificato, quest'ultimo potrà essere:

- privato, di proprietà dell'aggregato stabile di ETS o del Capofila dell'associazione temporanea di ETS;
- pubblico, di cui l'aggregato stabile di ETS o il Capofila dell'associazione temporanea abbia in corso, eventualmente anche in fase di rinnovo e/o proroga, purché in regola con i vigenti rapporti, un titolo concessorio per lo svolgimento di attività aggregative-socio-culturali e con l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria.

In caso di riqualificazione fisica di un immobile di proprietà pubblica oggetto di concessione, l'ETS titolare della concessione patrimoniale, in corso di validità o in fase di rinnovo/proroga, deve dichiarare la regolarità dei rapporti tra Concessionario e Concedente, indicare specificatamente la porzione/totalità di immobile dedicata alla progettualità candidata e consegnare il parere favorevole del Servizio comunale/pubblico referente per la concessione<sup>2</sup>.

In caso di proposta di riqualificazione fisica di un immobile privato, l'ETS proprietario dovrà dichiararne la disponibilità per un periodo non inferiore a 10 anni e garantirne, per tale periodo almeno decennale, la destinazione per finalità di interesse pubblico di natura aggregativa, sociale e/o culturale in favore di adolescenti e giovani. Inoltre, alla candidatura, dovranno essere allegati:

- l'estratto dell'articolo dello statuto dell'ETS proprietario dell'immobile, nel quale sono indicate, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., le modalità di devoluzione del patrimonio immobiliare, in caso di scioglimento, liquidazione e/o perdita della qualifica di ETS, ai sensi degli artt. 9, 48, 49 e 50 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., finalizzate ad assicurare nel tempo il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- la dichiarazione di impegno dell'ETS proprietario dell'immobile a:
  - comunicare la perdita della qualifica di ETS, lo scioglimento e/o la liquidazione, ai sensi degli artt. 48, 49 e 50 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., entro trenta (30) giorni dal verificarsi dell'evento,
  - indicare, contestualmente, il nominativo e i riferimenti dei liquidatori e allegare copia dell'attestazione dell'avvenuta relativa comunicazione all'Agenzia delle Entrate,
  - nei casi previsti dall'art. 91 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e inerenti il bene immobile oggetto di ristrutturazione, restituire, entro 30 giorni dalla violazione, l'ammontare del contributo pari alla quota residua dell'ammortamento decennale delle spese per le azioni materiali finanziate con i contributi della presente co-progettazione.

<sup>2</sup> Per proporre la candidatura di uno spazio in concessione, entro la scadenza dell'Avviso, sarà sufficiente allegare la richiesta di parere al Servizio Comunale/pubblico referente. Il parere favorevole potrà essere consegnato al RUP della presente procedura successivamente ma comunque almeno 10 giorni prima dell'eventuale convocazione per la sottoscrizione della convenzione/accordo di collaborazione.

**La mancanza anche di uno solo dei requisiti di partecipazione sopra richiesti (paragrafi 3.2, 3.3 e 3.4) comporteranno l'esclusione dalla presente procedura di selezione.**

Con riferimento alle dichiarazioni che saranno rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 si rammenta la responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. L'Amministrazione si riserva di effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. sopracitato, controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in merito al possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale dichiarati. Qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà alla conseguente denuncia penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

### **3.5 Eccezioni al requisito di partecipazione in forma aggregata**

Considerato il recente evento pandemico, eventualmente, potranno essere candidate progettualità preliminari presentate da singoli ETS, costituitisi dopo il 31 dicembre 2019 e con un bilancio dell'anno 2022 inferiore a 50.000 euro. In tal caso, l'ammissione ai tavoli di co-progettazione, e la conseguente opportunità che il progetto possa essere condiviso, per l'eventuale integrazione in altre progettualità presentate da aggregati di ETS, sarà oggetto di valutazione da parte di una Commissione. I criteri di valutazione di tali progetti preliminari saranno quelli previsti dal presente avviso (si veda il paragrafo 7).

Inoltre, al termine della procedura di valutazione dei progetti definitivi, previa valutazione, potranno essere ammessi alla rete di iniziative, ma non destinatari di contributi economici, anche ETS, singoli e/o aggregati, con comprovati requisiti di moralità e capacità, competenze ed esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa di attività ed interventi con adolescenti e giovani ed attinenti l'ambito per il quale si candidano, che presentino un progetto di azioni di rigenerazione sociale e culturale, coerenti con le finalità e gli obiettivi della presente co-progettazione, insistenti in uno spazio cittadino localizzato in una zona non eleggibile nell'ambito del Piano Urbano Integrato. I criteri di valutazione di tali progetti saranno i medesimi di quelli adottati per la valutazione definitiva, indicati nel presente avviso (si veda il paragrafo 7).

## **4. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE**

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola secondo quanto di seguito indicato.

### **4.1 Manifestazione di interesse**

Per manifestare l'interesse alla presente co-progettazione, gli aggregati di ETS sono invitati a presentare una proposta progettuale che descriva:



- il progetto preliminare, contenente le attività previste per la rigenerazione sociale e culturale e coerenti con le finalità perseguite. Il progetto dovrà illustrare anche la proposta organizzativa e le modalità gestionali degli interventi oggetto di co-progettazione;
- l'analisi di fattibilità tecnica ed economica per la riqualificazione fisica di uno spazio pubblico non edificato e/o di uno spazio edificato in concessione o di proprietà, utilizzato per finalità di interesse pubblico di natura aggregativa, sociale e/o culturale in favore di adolescenti e giovani;
- il piano economico-finanziario coerente con gli obiettivi di intervento sul territorio di medio-lungo periodo: 4 anni per avvio e consolidamento delle attività più 6 anni di radicamento sul territorio.

Gli ETS in forma aggregata dovranno specificare nel progetto preliminare le parti di attività che i singoli componenti si candidano ad eseguire.

La presentazione della proposta progettuale deve avvenire, a pena di esclusione, tramite la compilazione dei seguenti documenti:

- **allegato B)** istanza di partecipazione su carta intestata, sottoscritta digitalmente dai rappresentanti legali di ciascun ETS, con allegata copia dello statuto o atto costitutivo degli ETS proponenti:
  - **allegato B1)** Dichiarazioni di legge sostitutive,
  - **allegato B2)** Dichiarazione sostitutiva di insussistenza cause di esclusione;
- **allegato C)** scheda progetto preliminare e relativo allegato:
  - **allegato C1)** scheda sintesi progetto preliminare;
- **allegato D)** scheda budget. Nel budget dovrà essere indicata la ripartizione finanziaria sui singoli soggetti costituenti il raggruppamento;
- **allegato E)** scheda spazi;
- **allegato F)** schema convenzione;
- **allegato G)** Dichiarazione di intenti a costituire un aggregato di ETS.

Gli aggregati di ETS interessati a partecipare alla presente procedura dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta digitalmente da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) il progetto preliminare e la scheda budget dovranno essere sottoscritte da tutti i Legali Rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i Legali Rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;

d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale e di capacità economico-finanziaria dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capofila/Mandatario.

#### 4.2 Modalità e tempi di presentazione

Le proposte progettuali, corredate dei documenti sopra elencati, sottoscritte digitalmente dai rappresentanti legali come suindicato, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 18.00 del giorno 5 giugno 2023 a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: [giovanipiu@cert.comune.torino.it](mailto:giovanipiu@cert.comune.torino.it).

L'oggetto della mail certificata dovrà recare la dicitura "Avviso Pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da finanziare nell'ambito del PNRR - Misura M5C2 Investimento 2.2 – Piano Integrato Urbano – PIÙ. Azione A35 - CUP C14H22000060006. Finanziamento Unione Europea – NEXT GENERATION EU".

Si precisa che sarà garantita la ricezione di messaggi di posta elettronica con una dimensione massima pari a 95MB. Pertanto, per consentire la trasmissione della documentazione necessaria, è ammesso l'invio di più messaggi di posta elettronica certificata, elencando la tipologia dei documenti inviati nel testo del messaggio della pec e specificando la sequenza delle pec inviate (es. per inviare tre pec, si dovrà indicare nella prima: "pec 1/3", nella seconda: "pec 2/3", nella terza: "pec 3/3").

Il termine sopra indicato è tassativo, pertanto il recapito della documentazione, in formato elettronico, è ad esclusivo rischio dei partecipanti. Farà fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. Si consiglia, pertanto, di presentare le domande con adeguato anticipo per evitare eventuali problemi tecnici.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate. Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità essenziali non sanabili. I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di elementi formali della domanda (mancanza di elementi, incompletezza, irregolarità essenziale degli elementi) possono essere sanati assegnando il termine massimo di tre giorni lavorativi entro il quale devono essere presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del suddetto termine di regolarizzazione, l'istanza progettuale è esclusa dalla procedura.

Saranno altresì considerate inammissibili le proposte progettuali viziate da irregolarità non sanabili:

- a) i cui soggetti proponenti non rispettino i requisiti soggettivi previsti dall'art. 3;
- b) pervenute con modalità difformi da quanto previsto dal presente articolo;
- c) pervenute oltre il termine essenziale di cui al primo capoverso.



## 5. RISORSE ECONOMICHE

All'esito del percorso di co-progettazione, ex art. 12 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e/o dell'art. 56 del D. Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., sarà resa disponibile, secondo il cronoprogramma previsto dal Piano Urbano Integrato, una dotazione finanziaria di euro 3.948.275,00= (iva inclusa) per la realizzazione di interventi di rigenerazione sociale e culturale (azioni immateriali) e di riqualificazione fisica (azioni materiali) di spazi edificati aggregativi e di scambio di informazioni pubblici o privati e/o spazi pubblici non edificati destinati a favorire l'empowerment di adolescenti e giovani.

Coerentemente con le azioni riconosciute in esito alla co-progettazione, il sostegno economico sarà individuato con successivo provvedimento dirigenziale, nell'ambito dei finanziamenti assegnati e nei limiti dello stanziamento di bilancio.

L'erogazione del trasferimento all'aggregato di ETS partner avverrà in tre fasi:

- a) anticipo (pari al 40% del contributo assegnato) previa comunicazione dell'effettivo avvio delle attività da parte degli ETS selezionati;
- b) acconto del 35% del trasferimento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte, corredato da idonei giustificativi di spesa per consentire la verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 90% della somma erogata all'avvio delle attività;
- c) saldo finale, il restante 25%, a seguito della presentazione, da parte dell'aggregato di ETS partner, di una relazione illustrativa dell'attività svolta e della rendicontazione finanziaria, corredata da idonei documenti giustificativi della spesa sostenuta, in riferimento all'intero ammontare del trasferimento per la realizzazione della proposta progettuale definitiva.

Qualora, in sede consuntiva, le spese documentate risultino inferiori a quelle preventivate, il trasferimento sarà ricalcolato in maniera proporzionale alla percentuale inizialmente definita. Eventuali maggiori spese verranno considerate a titolo di co-finanziamento.

Le risorse economico-finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione precedente costituiscono esclusivo rimborso delle spese effettivamente sostenute, documentate e inerenti le attività svolte dagli ETS partner. Tali rimborsi sono ascrivibili esclusivamente alle fattispecie indicate nell'art. 12 della L. 241/1990 e pertanto non possono costituire oggetto alcuno di compenso, o maggiorazione a qualsiasi titolo di quanto effettivamente esborsato dagli Enti partner per le attività svolte. L'Amministrazione precedente provvederà al rimborso dei costi sostenuti, a seguito di formale rendicontazione periodica da parte degli Enti partner, da effettuarsi nelle forme stabilite nella convenzione.

L'Amministrazione si riserva, in qualsiasi momento della procedura, la facoltà di effettuare verifiche amministrative per accertare la regolarità delle richieste di cui ai suddetti punti, nonché degli atti relativi all'intervento sostenuto. L'ente partner attuatore è pertanto tenuto a fornire tutta la documentazione specifica relativa ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Gli uffici competenti della Città di Torino si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Il pagamento delle sopra indicate tranches è subordinato alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma e della regolarità della documentazione presentata e dell'ammissibilità della spesa.

### **5.1 Co-finanziamento da parte degli ETS partner**

In ragione della peculiarità del rapporto di collaborazione attivato mediante la co-progettazione, è richiesto che gli ETS concorrano all'attuazione degli interventi, con una quota minima pari ad almeno il 10% dell'importo finanziato (iva inclusa), apportando risorse aggiuntive (quali a titolo esemplificativo: spazi fisici, risorse umane, risorse finanziarie, attività, risorse strumentali e logistiche, ecc...) direttamente imputabili alla realizzazione del progetto e finalizzate all'incremento del valore aggiunto della proposta progettuale e della rete YouTOO.

La messa a disposizione di un immobile da parte degli enti del privato sociale può essere valorizzata nel piano finanziario mediante la rappresentazione dei costi per l'utilizzo degli stessi (es. mutuo, ammortamento, investimenti in riqualificazione fisica effettuati successivamente al 8 marzo 2022, ecc...), congrua in relazione ai valori di mercato, e può essere oggetto di compartecipazione.

Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata da volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi, di cui all'articolo 51 del D.Lgs. n. 81/2015, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

Tali risorse dovranno essere quantificate economicamente ed inserite nel piano economico-finanziario di sostenibilità.

### **5.2 Spese ammissibili**

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione del progetto approvato e coerenti con le finalità previste dall'investimento di riferimento, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, inclusi il Codice del Terzo Settore e la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa PNRR.

È necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione all'interno del raggruppamento, producendo i documenti di intesa/collaborazione, con la specifica indicazione, per ciascuna delle attività proposte, del soggetto attuatore e le spese da ciascuno sostenute in riferimento ad ogni ambito di intervento.

In caso di aggregazione temporanea di ETS, il trasferimento dei fondi sarà effettuato all'ETS Capofila.

Tutti i soggetti destinatari di contributi economici dovranno garantire l'adeguata visibilità dell'origine dei finanziamenti, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento EuroUnitario 2021/241.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di sottoscrizione della

convenzione/accordo di collaborazione, fino a quando previsto dal cronoprogramma del progetto approvato e comunque non oltre il 31 dicembre 2025, salvo eventuali proroghe dei termini per motivi non imputabili agli enti titolari dei finanziamenti. La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo a prescindere dall'effettivo pagamento.

Le spese ammissibili per la realizzazione delle attività sono quelle previste dalla normativa sui fondi PNRR<sup>34</sup>. Relativamente alle azioni immateriali, nell'eventuale assenza di specifiche indicazioni per la gestione dei fondi del PNRR, si farà riferimento anche alla normativa pubblicata sul sito della Funzione Pubblica<sup>5</sup>.

**Per essere considerata ammissibile, una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:**

- a. coerente con le finalità previste dall'investimento di riferimento e assunta in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- b. effettiva e comprovabile ossia corrispondente ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
- c. pertinente ed imputabile con certezza all'intervento oggetto di contributo.

**Sono ammissibili le seguenti spese:**

- a. spese per appalti di servizi e forniture;
- b. spese relative alla parziale ristrutturazione e messa a norma di immobili;
- c. oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore per la realizzazione dei progetti;
- d. spese necessarie per le nuove assunzioni di personale specificatamente destinato a realizzare gli interventi/progetti finanziati dal presente Avviso;
- e. spese necessarie per l'acquisizione di esperti esterni specificatamente destinati a realizzare i singoli interventi/progetti finanziati dal presente Avviso;
- f. tutte le spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto fatta eccezione per quelle indicate tra le voci non ammissibili di seguito indicate.

**Non sono ammissibili:**

- a) le spese che infrangono il divieto del doppio finanziamento, ossia che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura (Nota di chiarimento del MEF sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21);
- b) le spese per ammende e penali, nonché per eventuali contenziosi, varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere preventivo della Civica Amministrazione e del Ministero;
- c) i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l'acquisto di

<sup>3</sup> Si vedano le "Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC" - Mims e Consiglio Superiore dei LL.PP. - luglio 2021.

<sup>4</sup> Normativa sui fondi PNRR disponibile al link: <https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/faq/faq-general-pnrr>.

<sup>5</sup> [https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/14-06-2022/aggiornamento-alle-linee-guida-rendicontazione#\\_Toc104988863](https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/14-06-2022/aggiornamento-alle-linee-guida-rendicontazione#_Toc104988863).

beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento dell'Organizzazione, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell'Organizzazione;

d) oneri già coperti per attività oggetto di convenzione con Enti pubblici o soggetti privati.

Si specifica comunque che non essendo ancora stati resi noti tutti i manuali di rendicontazione dei finanziamenti ministeriali di cui al presente Avviso, la Città si riserva di valutare l'ammissibilità di tutte le voci di costo alla luce degli stessi, quando disponibili.

## 6. MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione si svolgerà ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e del D.M. 72/2021 e si realizzerà secondo un cronoprogramma coerente con il Piano Integrato Urbano della Città, articolato nelle seguenti fasi:

- indizione della procedura, con relativa approvazione degli schemi degli atti e nomina del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- pubblicazione dell'avviso con i relativi allegati (linee di indirizzo, schema di convenzione o accordo di collaborazione, documento progettuale e modulistica);
- atto di nomina della Commissione per la verifica dei requisiti di accesso dei soggetti candidati e per l'eventuale selezione dei progetti preliminari da ammettere ai tavoli di co-progettazione. Il superamento di tale fase comporta l'impegno, da parte del soggetto selezionato, alla partecipazione a tutti gli incontri dei successivi tavoli di co-progettazione con un unico Rappresentante e con il potere di compiere atti che rivestano effetti giuridici sull'aggregato di ETS rappresentato;
- realizzazione del percorso di co-progettazione, attraverso incontri dedicati, con specifici gruppi di lavoro e/o in plenaria. Le operazioni dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza;
- individuazione dei progetti definitivi, finalizzata alla creazione di partenariati pubblico-privato ed all'ammissione a contributi, con eventuale valutazione delle proposte progettuali definitive, da parte della Commissione suindicata, sotto il profilo della rispondenza al documento progettuale, al profilo tecnico-strutturale e a quello gestionale, nel caso in cui i contributi richiesti dai progetti definitivi siano superiori alle risorse disponibili;
- sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione o Convenzione fra gli enti del privato sociale e la Città;
- attuazione delle attività previste nei progetti definitivi approvati all'esito dei percorsi di co-progettazione e controllo pubblico in itinere ed ex post sia in relazione alla conformità delle attività svolte rispetto ai contenuti dei progetti finanziati, sia in relazione alla regolarità dei tempi di realizzazione e delle spese sostenute e rendicontate.

La governance delle attività di co-progettazione è prevista attraverso la costituzione di una Cabina di regia, con funzioni strategiche e di indirizzo, e di un Tavolo di attuazione della co-progettazione, attivo per tutta la durata delle attività, con il compito di governare il corretto svolgimento delle progettualità, di monitorare e valutare in modo partecipato il percorso e gli esiti delle azioni, che intervenga nell'affinamento dei progetti in relazione agli elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso.

I soggetti ammessi ai tavoli delle co-progettazione dovranno confermare all'amministrazione procedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle relative attività, il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) di un Referente Responsabile che parteciperà, in nome e per conto dell'aggregato di ETS candidato, a tutti gli incontri dei tavoli di co-progettazione e con il potere di compiere atti che rivestano effetti giuridici sull'aggregato di ETS rappresentato.

L'eventuale valutazione dei progetti preliminari e definitivi è demandata ad apposita Commissione, composta da tre membri, nominata dall'Amministrazione, che opererà in modo collegiale, utilizzando i criteri di valutazione di cui al successivo articolo.

I Tavoli di co-progettazione si svolgeranno secondo un calendario che sarà pubblicato sul sito istituzionale della Città e sui siti di TorinoGiovani e ITER. Gli incontri si terranno a partire dal 19 giugno 2023 e si concluderanno entro il 21 luglio 2023.

Nel corso delle attività dei tavoli di co-progettazione, partendo dalle proposte progettuali preliminari dei soggetti selezionati, sarà favorita la condivisione, la comparazione e l'integrazione dei progetti candidati, in modo da configurare proposte progettuali "unitarie", in grado di prospettare partenariati e risultati migliori in termini di qualità, innovazione, efficacia, efficienza e sostenibilità nel tempo, anche grazie all'eventuale sovvenzionamento da parte di altri soggetti pubblici e privati. Pertanto, l'assetto progettuale ed il relativo partenariato definitivo saranno la risultanza dei lavori dei tavoli di co-progettazione con la condivisione trasparente da parte dei partecipanti alla procedura del partenariato, così costruito, ed oggetto di verbalizzazione, anche ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990.

I partecipanti alla presente procedura, nel prendere parte ai lavori dei tavoli di co-progettazione, espressamente dichiarano ed accettano che i progetti elaborati congiuntamente all'Amministrazione procedente diventeranno di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare i predetti progetti all'esterno, sulla base di idonea regolamentazione della comunicazione, che sarà condivisa con l'Amministrazione procedente.

Al termine dei tavoli di co-progettazione, per candidare un progetto definitivo, gli aggregati di ETS dovranno presentare:



- il progetto di dettaglio delle attività di rigenerazione sociale e culturale coerenti con le finalità perseguite, che contenga una proposta organizzativa e le modalità gestionali degli interventi oggetto di co-progettazione;
- un progetto di fattibilità tecnica ed economica, coerente con le linee guida del PNRR<sup>6</sup> per la riqualificazione fisica di uno spazio pubblico non edificato e/o di uno spazio edificato, utilizzato per finalità di interesse pubblico di natura aggregativa, sociale e/o culturale in favore di adolescenti e giovani;
- il piano economico-finanziario a medio-lungo termine coerente con gli obiettivi di intervento sul territorio di lungo periodo (4 anni per avvio e consolidamento delle attività + 6 anni di radicamento sul territorio).

Nel caso in cui i contributi richiesti dai progetti definitivi siano superiori alle risorse disponibili, si svolgerà, a cura di una Commissione, la comparazione e la valutazione dei progetti definitivi candidati, sotto il profilo della rispondenza al documento progettuale, al profilo tecnico-strutturale e a quello gestionale. In tal senso, i progetti definitivi potranno essere comparati e valutati al fine di individuare quelli da evolvere in progetti definitivi per il raggiungimento dei risultati ottimali in termini di:

- qualità, con particolare riferimento all'impatto socio-culturale, agli effetti positivi di ricaduta sul territorio cittadino, alle pari opportunità e non discriminazione, all'inclusione e all'accessibilità multifattoriale e di innovazione;
- efficacia, maggior offerta di opportunità ed interventi;
- efficienza, cronoprogramma in linea con il Piano Integrato Urbano;
- sostenibilità, nel medio-lungo termine, a cui potrà concorrere anche il sovvenzionamento da parte di altri soggetti pubblici e privati e la valorizzazione della compartecipazione assicurata nel tempo.

Nella definizione delle progettualità da attivare nell'ambito dell'Azione A35, potranno essere valutate tutte le occasioni per generare economie di scala e valori aggiunti, attraverso il coordinamento con altre misure attuate dalla Città di Torino, nel quadro del Piano Integrato Urbano o di altri programmi d'intervento a scala urbana.

L'eventuale valutazione delle proposte progettuali definitive avverrà in base ai criteri di cui al paragrafo successivo. Pertanto, in tal caso, sarà stilata una graduatoria di merito e riceveranno i contributi, con precedenza, i due progetti definitivi, con la posizione più alta nella graduatoria, per ciascuno dei 4 distretti e, successivamente, saranno finanziati progetti definitivi, rispettando l'ordine della graduatoria di merito, fino all'ammontare del budget complessivamente disponibile. Eventualmente, potrà essere richiesta la rimodulazione delle attività, a seguito di una riduzione del contributo destinato allo specifico progetto.

<sup>6</sup> Normativa per la gestione dei fondi del PNRR [https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/14-06-2022/aggiornamento-alle-linee-guida-rendicontazione#\\_Toc104988863](https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/14-06-2022/aggiornamento-alle-linee-guida-rendicontazione#_Toc104988863).

Qualora l'esito dei percorsi di co-progettazione fosse ritenuto insoddisfacente, la Civica Amministrazione potrà revocare il relativo percorso di co-progettazione o l'intera procedura.

La co-progettazione va intesa come forma di collaborazione continua e "circolare", con la finalità di monitorare costantemente l'efficacia delle azioni convenute. In tal senso, la Città si riserva in qualsiasi momento di chiedere agli aggregati di ETS Partner, la riattivazione del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni espressi da adolescenti e giovani e/o, allorquando se ne manifesti la necessità o anche l'opportunità, di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la prima fase di co-progettazione, fermo restando il divieto di modifiche sostanziali dei progetti. È opportuno precisare che, non sono ritenute tali, le variazioni il cui valore sia inferiore al 20% dell'importo messo a disposizione dall'Amministrazione procedente.

Infine, la Città si riserva di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee e da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione, nonché da minori risorse finanziarie. In tali casi, agli aggregati di ETS partner, non sarà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, fatto salvo il contributo previsto per quanto realizzato, entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

## 6.1 Svolgimento delle attività co-progettate

I raggruppamenti di ETS dovranno dotarsi di idonea polizza assicurativa e farsi carico di tutte le concessioni ed autorizzazioni previste dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, dal Testo Unico dei Lavori Pubblici, dalle vigenti normative edilizie nazionali, regionali e comunali e dal Codice del Terzo Settore e dell'invio delle eventuali segnalazioni necessarie, le quali potranno variare in base alla tipologia di azioni materiali e immateriali del progetto definitivo.

In ogni caso è richiesto il rispetto della normativa in materia di edilizia privata, richiedendo le autorizzazioni, i nulla osta o gli atti di assenso comunque denominati.

Gli aggregati di ETS dovranno assicurare un sistema di controlli, anche in riferimento alle attività svolte da tutti i soggetti coinvolti, sull'ottemperanza delle norme relative alla contrattualizzazione e alla sicurezza dei lavoratori. Dovranno quindi garantire il corretto svolgimento delle attività e dei lavori nel rispetto delle normative nazionali, regionali e locali vigenti e garantire la presenza di responsabili per la sicurezza per tutta la durata delle attività, per l'applicazione di quanto previsto dalla relativa normativa, dai Documenti di Valutazione dei Rischi e delle misure atte a fronteggiare eventuali emergenze, anche di



natura sanitaria, prevenendo il formarsi di assembramenti, accogliendo e regolamentando i flussi e gestendo le eventuali procedure di evacuazione.

I casi di particolare e grave inadempienza, quali gravi negligenze, ritardi e difformità nell'esecuzione degli obblighi stabiliti dal disciplinare e nell'adempimento di quanto disposto dall'Accordo di collaborazione, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Autorità responsabile della gestione dei fondi del PNRR alla Città, determineranno la risoluzione dell'atto negoziale, la restituzione del contributo e l'incameramento dei beni non scorporabili senza alcun indennizzo e produrranno la revoca della eventuale messa a disposizione dei locali di proprietà comunale e la valutazione al ricorso alla competente Autorità Giudiziaria.

## **7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRELIMINARI E DEFINITIVI**

I progetti preliminari pervenuti saranno oggetto di verifica di ammissibilità da parte di un'apposita Commissione. Il Comune di Torino si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

Al fine di garantire un'effettiva attività di progettazione partecipata, l'ammissione ai tavoli di lavoro del percorso di co-progettazione dovrà essere limitata ad un massimo di 50 progetti preliminari. Qualora pervenisse un numero maggiore di progetti preliminari, la Commissione procederà alla valutazione degli stessi, secondo i criteri sottoindicati e si procederà alla formazione di una graduatoria. Saranno, pertanto, ammessi ai tavoli di co-progettazione soltanto i primi 50 progetti preliminari utilmente classificati nella graduatoria. In presenza di due o più proposte valide che presentino lo stesso punteggio complessivo, l'Amministrazione ammetterà ai tavoli di co-progettazione la proposta che avrà conseguito il maggior punteggio per la qualità tecnica.

## 7.1 Criteri di valutazione dei progetti preliminari

In coerenza con le linee di indirizzo approvate con la deliberazione della Giunta Comunale n. 222 del 28 aprile 2023, i criteri di valutazione dei progetti preliminari sono i seguenti:

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTO PRELIMINARE</b>	<b>MAX 100 PUNTI</b>
<b>1) QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</b>	<b>Max 65 punti</b>
<p>A) Contenuto della proposta, valutata in riferimento ai seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• diversificazione e innovatività della proposta</li> <li>• radicamento della proposta sul territorio di riferimento</li> <li>• lettura dei bisogni di adolescenti e giovani</li> <li>• metodologie ipotizzate per valorizzare la partecipazione e il protagonismo giovanile</li> <li>• capacità e competenze degli operatori impegnati nella realizzazione della proposta</li> </ul>	<b>Max 30 punti</b>
<p>B) Partenariato e coinvolgimento del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• articolazione (ruoli, competenze, governance, durata), sinergie, eventuali precedenti esperienze di collaborazione/partnership</li> <li>• eventuale disponibilità, evidenziandone le condizioni, ad accogliere/integrare altri soggetti e/o progettualità</li> <li>• presenza di una rete di collaborazione con altri soggetti no profit, pubblici e/o privati</li> <li>• radicamento ed estensione nel territorio delle attività (coinvolgimento di più aree periferiche e di più quartieri)</li> </ul>	<b>Max 15 punti</b>
<p>C) Capacità di gestione della proposta progettuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• curriculum di attività di ciascun ETS che ne dimostri le esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa</li> <li>• struttura organizzativa prevista per la gestione progettuale</li> <li>• capacità economica e finanziaria degli ETS</li> </ul>	<b>Max 20 punti</b>
<b>2) VALUTAZIONE DEGLI SPAZI</b>	<b>Max 20 punti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• caratteristiche e le modalità di utilizzo dello spazio fisico candidato</li> <li>• eventuale interesse/disponibilità a far utilizzare il luogo ad altri soggetti, sia nell'ambito del progetto preliminare candidato dal raggruppamento, sia per altre iniziative della co-progettazione</li> </ul>	

della rete YouTOO	
<b>3) CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</b>	<b>Max 15 punti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• congruità e coerenza delle voci di spesa e del costo complessivo del progetto rispetto alla proposta</li> <li>• sostenibilità nel tempo della proposta progettuale</li> <li>• compartecipazione e co-finanziamento finalizzato all'incremento del valore aggiunto della proposta progettuale e della rete YouToo in generale</li> </ul>	

## 7.2 Criteri di valutazione dei progetti definitivi

In coerenza con le linee di indirizzo approvate con Deliberazione della Giunta comunale n. 222 del 28 aprile 2023 nel progetto definitivo, oltre a quanto previsto in fase preliminare, saranno considerati i seguenti criteri:

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTO DEFINITIVO</b>	<b>MAX 100 PUNTI</b>
<b>1) QUALITÀ DEL PROGETTO DEFINITIVO</b>	<b>Max 55 punti</b>
<p>A. Qualità del progetto definitivo, in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguatezza, coerenza e pertinenza complessiva delle azioni materiali e immateriali con le finalità e gli obiettivi delle co-progettazioni e le specifiche esigenze territoriali emerse in fase di co-programmazione</li> <li>• articolazione della proposta, con particolare attenzione all'assetto organizzativo, alle risorse umane (con coinvolgimento documentato di attività volontaria) e alle metodologie di lavoro</li> <li>• coinvolgimento dei soggetti presenti nel territorio e relativa capacità di ingaggiarne e valorizzarne le potenzialità nello sviluppo delle attività progettuali</li> </ul>	<b>Max 30 punti</b>
<p>B. Modifiche tra la proposta preliminare e quella definitiva, in modo da evidenziarne l'incremento del valore, soprattutto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• impatto a medio e lungo termine</li> <li>• compartecipazione/co-finanziamento da parte degli aggregati di ETS, attraverso l'apporto di risorse aggiuntive direttamente imputabili alla realizzazione del progetto</li> </ul>	<b>Max 10 punti</b>
<p>C. Coerenza tra la proposta progettuale e il piano economico-finanziario, con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• modalità operative e gestionali delle attività oggetto della co-</li> </ul>	<b>Max 15</b>

<p>progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sostenibilità economico-finanziaria per assicurare la continuità delle attività nel medio e lungo termine</li> <li>• il coinvolgimento documentato di attività volontaria</li> </ul>	punti
<b>2) CARATTERISTICHE DEL RAGGRUPPAMENTO</b>	<b>Max 20 punti</b>
<p>A) Qualità del raggruppamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ampliamento, complementarità e integrazione dell'esperienza e delle competenze del raggruppamento</li> <li>• impegno ad assicurare la collaborazione in una prospettiva di medio e lungo termine, in coerenza con gli obiettivi di consolidamento e radicamento delle attività nel territorio</li> </ul>	Max 10 punti
<p>B) Esperienza e capacità operativa ed amministrativa di gestione di progetti articolati e realizzati in modo sostenibile, in un arco di tempo a medio-lungo termine (organizzazione, competenze delle persone che vi operano, continuità temporale)</p>	Max 10 punti
<b>3) VALUTAZIONE DEGLI SPAZI</b>	<b>Max 15 punti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Articolazione, innovatività e garanzia di continuità nel medio-lungo termine dell'uso dello spazio candidato</li> <li>• Qualità delle azioni materiali (aspetti architettonici, finiture, materiali, soluzioni tecnologiche, arredi,...) volte a favorire l'accessibilità multifattoriale e l'inclusività degli spazi</li> </ul>	
<b>4) COMUNICAZIONE E MONITORAGGIO</b>	<b>Max 10 punti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza e qualità di un piano di comunicazione e promozione delle azioni progettuali e della rete YouToo nel suo complesso</li> <li>• Adeguatezza del disegno di monitoraggio e valutazione in itinere dei risultati e degli impatti del progetto definitivo, anche alla luce di quanto emerso dai tavoli di co-progettazione e in funzione della riprogettazione degli interventi</li> </ul>	

Il punteggio finale di ciascun progetto definitivo è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione applicando ogni criterio sopra indicato, che potrà raggiungere un massimo di 100 punti. Al termine della valutazione delle proposte presentate sarà predisposta una graduatoria. La soglia minima di ammissione è stabilita in 60 punti/100. I contenuti progettuali e documentali della proposta tecnica e finanziaria possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione.

In caso di proposte valide che presentino lo stesso punteggio complessivo, costituirà precedenza la/le proposta/e che avrà/anno conseguito il maggior punteggio per la qualità

tecnica.

## 8. DURATA

La durata del percorso di co-progettazione e della successiva co-gestione delle attività progettuali deve essere in linea con il cronoprogramma del Piano Integrato Urbano:

- Gennaio/Agosto 2023 – co-progettazione: definizione del contenuto dei bandi, pubblicazione, tavoli di co-progettazione, selezione dei progetti;
- Settembre 2023/Giugno 2025 - avvio e realizzazione dei progetti, attività gestionale, monitoraggio e verifica in itinere;
- Luglio 2025/Marzo 2026 - redazione della documentazione reportistica relativa agli esiti delle attività realizzate; valutazione, raccolta e verifica della documentazione per la rendicontazione economico-finanziaria.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione/accordo di collaborazione, fino a quando previsto dal cronoprogramma del progetto approvato e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2025, salvo eventuali proroghe dei termini per motivi non imputabili agli enti titolari dei finanziamenti. Il periodo compreso tra gennaio e marzo 2026 sarà esclusivamente dedicato alla verifica della documentazione per la rendicontazione economico-finanziaria.

## 9. ACCORDO DI COLLABORAZIONE/CONVENZIONE

Al termine del procedimento ad evidenza pubblica e, comunque, prima dell'avvio delle attività, la Città e gli aggregati di ETS, formalmente costituiti, sottoscriveranno una specifica convenzione/accordo di collaborazione (si veda l'allegato F), ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., con la quale regoleranno i reciproci rapporti. Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico del soggetto ETS selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del progetto in oggetto dovute per legge.

A tal fine la Città inviterà i soggetti selezionati/partner a:

- stipulare la convenzione, nel termine di quarantacinque (45) giorni dal provvedimento di individuazione definitiva dei co-progettanti;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento non ancora costituito, il relativo atto costitutivo;
- presentare una polizza assicurativa RCT/RCO, con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione.

La Convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare gli elementi salienti dell'esecuzione delle attività di progetto, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'oggetto e la durata del partenariato, in coerenza con i previsti obiettivi di intervento sul territorio di medio-lungo periodo;

- la tipologia di interventi ammessi a contributo;
- il progetto esecutivo definitivo, comprensivo di cronoprogramma;
- le modalità di direzione, gestione, coordinamento ed organizzazione delle attività;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e in ordine alla valutazione di impatto sociale;
- le spese ammissibili;
- le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dalla Città e da quelle offerte dagli ETS partner nel corso del procedimento;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS, tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto;
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- la disciplina in ordine alla VIS (valutazione di impatto sociale), per come risultante dagli atti della procedura;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

## 10. RENDICONTAZIONE

Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi avverranno con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento.

I raggruppamenti di ETS dovranno assicurare la rendicontazione analitica delle spese, inerenti alle attività materiali e immateriali svolte, in ragione della riconducibilità delle risorse riconosciute ai soggetti del privato sociale, Onlus ed Enti del Terzo Settore ai contributi, di cui all'art. 12 della legge n. 241/1990 e s.m.i.. In tal senso, la Civica Amministrazione controllerà il corretto impiego delle risorse pubbliche, finanziarie e strumentali, ex art. 93, comma 3, lett. e), del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e degli eventuali beni pubblici messi a disposizione, ai sensi del richiamato art. 93, comma 4, del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i..

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo; le singole spese sostenute devono essere controllate dall'Amministrazione ai fini dell'erogazione del trasferimento;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso. Ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione



dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati.

Gli Enti devono conservare la documentazione in originale e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

La rendicontazione dovrà essere corredata da una relazione che illustri le spese sostenute, debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'aggregato di ETS, con annessa copia dei giustificativi di spesa quietanzati a dimostrazione delle spese sostenute.

Nel caso si riscontri una differenza tra il progetto presentato e quello effettivamente realizzato, il corrispettivo assegnato sarà proporzionalmente ridotto (differenza tra previsione di spesa e rendicontazione finale). Non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.

### **10.1 Tracciabilità dei flussi finanziari**

L'aggregato di ETS partner si impegna a rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., nella consapevolezza della risoluzione di diritto della convenzione/accordo di collaborazione qualora le transazioni finanziarie dovessero essere eseguite senza avvalersi di strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei pagamenti.

Al riguardo l'Ente partner si impegna ad indicare il codice CUP e il codice CIG nei documenti contabili, cartacei e informatici, relativi ai flussi finanziari generati dalla convenzione e in tutti gli altri documenti ad essa connessi, ed a comunicare alla Città il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

L'Ente partner si impegna infine sin d'ora a comunicare entro sette giorni eventuali variazioni dei dati trasmessi. L'erogazione dei contributi avrà la cadenza prevista e dettagliata nella convenzione sottoscritta, su presentazione di nota di addebito corredata dalla relativa rendicontazione analitica delle spese sostenute e quietanzate.

## **11. IMPEGNI PREVISTI, CONTROLLI E REVOCA**

Le parti si impegnano reciprocamente a uniformare i propri comportamenti, nelle relazioni derivanti dalla presente co-progettazione, al generale principio di correttezza e buona fede, nonché a salvaguardare e valorizzare la natura collaborativa del partenariato.

In qualsiasi momento dalla concessione del trasferimento, la Città di Torino può disporre



ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso i soggetti Partner allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte. I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

### 11.1 Impegni della Città

Il Comune, attraverso la sua struttura tecnica, amministrativa e operativa, si impegna a:

- mettere a disposizione le risorse umane, economiche, logistiche e strumentali come indicate nell'Avviso pubblico, per concorrere attivamente al perseguimento delle finalità e obiettivi della co-progettazione;
- sostenere le ulteriori proposte innovative/migliorative che, in sede di progettazione condivisa, verranno di volta in volta considerate necessarie o utili al perseguimento degli obiettivi generali della co-progettazione, compatibilmente con i propri vincoli di bilancio;
- presidiare stabilmente, con i propri referenti ed in raccordo con i referenti degli Enti Partner, gli ambiti istituzionali/amministrativi e tecnico/gestionali previsti per il governo della co-progettazione, come individuati nel presente documento;
- attivare i flussi di comunicazione interni al Comune stesso, che risultino funzionali alla gestione e lo sviluppo della co-progettazione;
- operare in raccordo con gli Enti Partner per l'eventuale coinvolgimento delle altre agenzie della rete territoriale (istituzionali, del terzo settore, informali), nell'ottica dello sviluppo delle politiche giovanili della Città.

### 11.2 Impegni dei soggetti partner

Gli Enti partner, per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici della co-progettazione, si impegnano a:

- realizzare le attività/interventi oggetto della co-progettazione, secondo le strategie e con le azioni/strumenti individuati e sviluppati in sede di progettazione condivisa;
- mettere a disposizione risorse proprie, come declinate nel documento progettuale definitivo;
- collaborare con la Civica Amministrazione e gli altri attori della rete, anche nella costruzione dei percorsi da realizzare;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dal Comune di Torino;
- sviluppare le ulteriori proposte innovative/migliorative che, in sede di progettazione condivisa, saranno di volta in volta considerate necessarie o utili al perseguimento degli obiettivi generali della co-progettazione;
- ad utilizzare gli strumenti di governance condivisi che potranno essere attivati;
- rispettare le indicazioni fornite dall'Amministrazione in ordine alle attività di comunicazione delle progettualità approvate;
- sviluppare e condividere con il Comune il complessivo sistema di monitoraggio e valutazione dell'impianto progettuale e dei singoli interventi, secondo le linee guida

e le modalità attuative che saranno individuate anche nelle sessioni di attuazione della co-progettazione.

Gli Enti partner si impegnano inoltre a:

- assicurare lo svolgimento delle attività oggetto della presente co-progettazione nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di contratti di lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro, di tutti gli obblighi previdenziali, assistenziali ed anti-infortunistici e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'utilizzo di volontari e collaboratori;
- rispettare, nei confronti degli operatori a qualunque titolo impegnati nelle attività della presente co-progettazione, tutte le norme previste dal CCNL di riferimento e dagli eventuali accordi locali integrativi, garantendo il rispetto dei relativi livelli retributivi;
- garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- impiegare, nello svolgimento delle attività, operatori in possesso dei requisiti professionali adeguati allo svolgimento delle attività stesse;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale;
- assicurare lo svolgimento delle attività oggetto della presente co-progettazione nel rispetto di tutte le norme vigenti riguardanti il trattamento dei dati personali. Gli Enti partner dichiarano di conoscere gli obblighi previsti dalla vigente normativa e si obbligano a rispettarli, nonché a vigilare sull'operato dei propri incaricati e/o responsabili del trattamento. Al riguardo, in sede di sottoscrizione della convenzione, consegneranno alla Civica Amministrazione apposita formale comunicazione relativa al proprio Responsabile e agli Incaricati per il trattamento dei dati, impegnandosi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni eventuale successiva variazione. Gli Enti partner sono responsabili dell'osservanza degli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo da parte dei propri dipendenti e/o dei consulenti o altri operatori di cui dovesse avvalersi a qualunque titolo. Tutti gli obblighi in materia di riservatezza dovranno essere rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti in essere con la Città di Torino e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia della convenzione.

### 11.3 Ipotesi di revoca del partenariato

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare gli opportuni accertamenti sui soggetti partecipanti prima di stipulare la convenzione con il soggetto individuato per la co-progettazione. In caso di accertata mancanza di requisiti di carattere tecnico e/o generale, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione del soggetto co-progettante selezionato e alla conseguente individuazione del nuovo soggetto partner per la co-progettazione, risultante dalla graduatoria. L'Amministrazione si riserva inoltre la possibilità, in caso di accertata mancanza dei requisiti di carattere economico e/o generale, dopo la stipula della convenzione, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura, risultanti dalla relativa graduatoria al fine di stipulare una nuova convenzione.

Qualora il Soggetto proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, doppio

finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Autorità responsabile alla Città, il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale e sarà valutato il ricorso alla competente Autorità Giudiziaria.

## 12. ASSICURAZIONE

L'aggregato di ETS Partner/capofila si assume ogni responsabilità, sia civile, sia penale, in relazione alle attività dallo stesso espletate per la realizzazione di quanto previsto dal progetto. L'Ente Partner/capofila, inoltre, garantisce la copertura assicurativa dei propri operatori (inclusi eventuali soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui lo stesso si avvalga) in relazione all'intervento prestato, comprese tutte le operazioni ed attività inerenti, accessorie e complementari, senza eccezione alcuna. In applicazione del principio di responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., l'Ente Partner/capofila è responsabile degli eventuali danni occorsi agli utenti delle attività e/o a terzi nel corso dello svolgimento delle attività di cui al presente Avviso e imputabili a colpa dei propri operatori, per gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

L'Ente Partner/capofila, infine, garantisce la copertura assicurativa per gli infortuni ai frequentanti gli spazi aggregativi-socio-culturali edificati e non edificati, laddove non coperti da altre polizze.

Prima della sottoscrizione della Convenzione, a copertura dei rischi del servizio l'Ente Partner/capofila provvede a stipulare, e a consegnare in copia al Responsabile Unico del Procedimento della Civica Amministrazione, apposita/e polizza/e assicurativa/e RCT e RCO conformi a quanto previsto nel presente Avviso pubblico. L'Ente Partner/capofila si obbliga a mantenere regolarmente attiva detta copertura assicurativa per tutto il periodo di vigenza della convenzione.

## 13. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

## 14. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali eventualmente raccolti in relazione alla attuazione delle azioni previste dalle proposte progettuali oggetto del presente Avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali.

Nella fattispecie, si informa che:

a) il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente allo svolgimento della presente procedura ad evidenza pubblica ed eventuale successivo accordo di collaborazione/convenzione;

- b) il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente incaricati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate;
- c) il conferimento dei dati è necessario per la partecipazione alla procedura;
- d) i dati stessi potranno essere comunicati ai soggetti preposti ai bandi, ai rapporti contrattuali e alla verifica ispettiva sulla gestione del patrimonio pubblico, e a tali fine potranno essere diffusi;
- e) gli interessati potranno avvalersi dei diritti riconosciuti dalla normativa e in particolare il diritto di ottenere la conferma del trattamento dei propri dati personali e di chiederne l'aggiornamento o la rettifica, se erronei, rivolgendo la richiesta al responsabile del trattamento (contattabile all'indirizzo e-mail [ripd-privacy@comune.torino.it](mailto:ripd-privacy@comune.torino.it));
- f) contestualmente alla stipula della convenzione per la realizzazione di quanto co-progettato si procederà alla sottoscrizione di un Atto Giuridico di definizione delle responsabilità nella materia della protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 28 paragrafo 3. del Regolamento Europeo sulla Privacy (n. 679 del 27/04/16 del parlamento Europeo e del Consiglio).

## 15. MISURE DI TRASPARENZA, PUBBLICITÀ E CONTATTI

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza e pubblicità, previste dalla disciplina vigente.

Nella fattispecie, sarà assicurata la pubblicazione:

- dell'indizione della procedura mediante determinazione assunta dal dirigente del Servizio Giovani e Pari Opportunità, Conciliazione dei Tempi e Famiglie e Città Universitaria, con la quale saranno approvate le bozze degli atti della procedura e nominato il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- degli atti della procedura (avviso, modello di domanda di partecipazione e relative autodichiarazioni degli ETS, documento progettuale di massima, schema della convenzione);
- della nomina della commissione, dopo la scadenza del termine stabilito nell'avviso per la ricezione delle domande di partecipazione da parte degli ETS, per i lavori di verifica delle domande medesime e della commissione per la successiva eventuale valutazione delle proposte progettuali preliminari e definitive;
- dei verbali delle operazioni di verifica delle domande di partecipazione e dell'elenco dei/degli raggruppamenti di ETS/ ETS ammessi e di quelli non ammessi ai tavoli di co-progettazione;
- della eventuale valutazione delle proposte progettuali definitive, finalizzate alla creazione del partenariato pubblico-privato, come da relativi verbali della commissione;
- della conclusione del procedimento, con apposito provvedimento di selezione degli ETS abilitati a co-progettare con la P.A. o, in alternativa, di accordo unanime degli ETS con la Città, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990;
- dello svolgimento dei tavoli di co-progettazione, come da relativi verbali;

- della sottoscrizione delle convenzioni fra i raggruppamenti di ETS e la Città.

Gli atti ed i provvedimenti sopra richiamati, in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013:

- saranno pubblicati ai sensi degli articoli 23 e 26 (consistendo nel riconoscimento di contributi e sovvenzioni) e nel rispetto di quanto previsto dalla legge n. 69/2009;
- la pubblicazione avverrà “tempestivamente”, ai sensi dell’art. 8;
- la pubblicazione e, correlativamente, la libera accessibilità, ai sensi dell’art. 5, opererà fatte salve documentate ragioni di esclusione e limitazioni indicate dall’art. 5-bis., avendo a particolare riferimento i destinatari del procedimento;
- laddove, nell’ambito del procedimento, si faccia riferimento a beni immobili di proprietà della Città, l’obbligo di pubblicazione trova fonte anche nell’art. 30 del D. Lgs. n. 33/2013.

Si rammenta che, a seguito dell'approvazione dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) cd. “Decreto crescita”, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, i seguenti soggetti:

- le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
- le associazioni, Onlus e fondazioni;
- le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al decreto legislativo 25 – luglio 1998, n. 286;

sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Tali informazioni debbono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. A partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari al 1% degli importi ricevuti fino a un massimo di € 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione

In tal senso, ai sensi della Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125- 129, come chiarito dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 11 gennaio 2019, potranno essere realizzati controlli a campione per verificare l'adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte dei soggetti che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni.



Tutte le informazioni relative all'Avviso possono essere reperite sul sito web istituzionale del Comune di Torino [www.comune.torino.it/bandi](http://www.comune.torino.it/bandi) e sui siti [www.torinogiovani.it](http://www.torinogiovani.it) e [www.comune.torino.it/iter](http://www.comune.torino.it/iter)

Eventuali informazioni relative al presente avviso possono essere richieste via mail all'indirizzo: [politiche.giovanili@comune.torino.it](mailto:politiche.giovanili@comune.torino.it)

## 16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e s.m.i., è il Dott. Fausto Sorino, Responsabile Socio Culturale in Posizione Organizzativa del Servizio Giovani e Pari Opportunità, Conciliazione dei Tempi e Famiglie e Città Universitaria del Dipartimento Servizi Educativi, il quale possiede le competenze professionali e i requisiti normativi prescritti.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP, alla mail [politiche.giovanili@comune.torino.it](mailto:politiche.giovanili@comune.torino.it), entro e non oltre il quinto giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati anche sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro tre (3) giorni lavorativi dalle richieste di chiarimento.

## 17. RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

## 18. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa e nella determina di approvazione dell'avviso.